

ITALIAFRUIT

IL PRIMO NETWORK
PER I PROFESSIONISTI
DELL'ORTOFRUTTA

NEWS

15°
2000-2015



giovedì 19 marzo 2015

IN PRIMO PIANO

ItalMercati: faremo cambiare passo ai Centri agroalimentari

“Una scommessa ambiziosa che ha obiettivi articolati per rappresentare e tutelare al meglio gli interessi dei più importanti Mercati italiani sia dal punto di vista istituzionale che commerciale”: **Fabio Massimo Pallottini**, presidente di **Italmercati Rete d'Imprese**, ha sintetizzato così ieri, in conferenza stampa, il senso della nuova organizzazione nazionale rivolta ai "più importanti Centri agroalimentari e agromercati all'ingrosso". All'aggregazione costituita giovedì scorso a Firenze fanno capo per ora, in qualità di soci e membri fondatori, i Centri Agroalimentari di **Roma, Milano, Torino, Firenze e Napoli**.

Italmercati, è stato detto, rappresenta un grande asset industriale con superfici attrezzate di 330 ettari in totale, fatturati societari di circa 55 milioni di euro ed un giro d'affari per 5 miliardi di euro.

Contatto diretto con il Mipaaf

“Cinque grandi Mercati - spiega Pallottini a Italiafruit News - che insieme movimentano il 50% della frutta con prospettive di crescita della compagine: due altre realtà potrebbero entrare a breve. Insieme, uniti, per dare voce ai Centri agroalimentari anche ai "piani alti": puntiamo ad ottenere un'interlocuzione diretta con il Ministero delle Politiche Agricole, ma anche con il Mise e il dicastero dell'Economia, sulle grandi scelte. Per questo la conferenza stampa l'abbiamo voluta fare al Mipaaf...”.

Un marchio ad hoc?

“I Mercati possono avere ruolo fondamentale non solo per la distribuzione ma anche per la **trasparenza**, per la **formazione dei prezzi**, per le politiche legate alla **logistica**”, aggiunge il presidente. “La scelta di fare rete ha una valenza anche imprenditoriale: vogliamo **promuoverci all'estero**, stiamo per questo ipotizzando la creazione di un **marchio dei Mercati** italiani. Non solo: ci proponiamo di svolgere un ruolo da protagonisti per incrementare l'**export** nazionale di ortofrutta”.

Ridurre i costi

Allo studio poi "progetti per **efficientare i grandi Mercati** e dare maggiori **opportunità agli operatori** riducendo alcuni **costi**, ad esempio quelli dell'energia elettrica. Il tutto, in sinergia con grossisti e produttori”.



Da sinistra Lorenzo Diana (Caan Napoli), Pallottini (Car Roma) e Ottavio Guala (Caat di Torino)

Sassolini nella scarpa...

Nei giorni scorsi però i **grossisti di Napoli** e quelli di **Verona**, una delle strutture candidate a entrare nella compagine, si sono espressi in maniera critica su Italmercati: cosa ne pensa Pallottini? “Nel primo caso chi ha firmato quel documento rappresenta sì e no il 10-15% degli operatori del capoluogo campano; per quanto riguarda Verona, non ho capito perché contestino la scelta di fare rete da parte degli enti gestori. Ma forse è una polemica legata a dinamiche locali...”.

Qualche stoccata per **Mercati Associati**: “Ha perso la sua funzione originaria”, dice il leader di ItalMercati. “Non siamo concorrenti, abbiamo obiettivi diversi. Ma ha fatto delle scelte sbagliate. Al momento è un'organizzazione legata al Nord Est, finché c'è ancora Verona; sotto l'Emilia

Romagna possono contare solo sul Maas di Catania. Avevamo proposto una visione diversa e più moderna della politica associativa. Senza risultati...”.

Fiere in vista

E ora il calendario dei lavori cosa prevede? “La prossima settimana si riunisce per la prima volta il nostro Consiglio per definire l’attività del 2015. Saremo protagonisti alla fiera **Fruit Innovation**. E a breve m’incontrerò con il presidente di Cesena Fiera **Renzo Piraccini**, nonché con un rappresentante del **Mipaaf**”.